
COLLEGIO DON BOSCO

MAROGGIA (Svizzera)

8 Settembre 1951.

X

Cari Confratelli,

Con profondo dolore vi comunico la morte del confratello

Sac. KÜHN DON NICOLAO

avvenuta alle prime ore del giorno 2 luglio u. s.

Nato ad Helxweiler (Treviri - Germania) il 6 gennaio 1877 da Giovanni e Margherita Dill, D. Kühn aveva 74 anni quando il Signore lo chiamò al riposo eterno.

Da lungo tempo la mano di Dio, i cui disegni a noi non è dato conoscere, lo aveva preparato al passo estremo, sublimandolo, per ben quattro anni, in un vero crogiuolo di tormenti e di sofferenze.

Il suo fisico robustissimo minato da un tumore, cui non valsero operazioni nè cure, disfacendosi, poco a poco veniva meno, non il suo spirito.

I Confratelli di questa Casa e quanti lo conoscevano, più che edificati, erano meravigliati alla vista di tanta forza di volontà e spirito di sacrificio. Mai un lamento, mai lo si vide perdere la calma, meno che meno un segno di impazienza nei quattro anni del suo terreno purgatorio.

Durante le alternative del male, quando le speranze parevano rifiorire nel suo cuore come in quello dei confratelli, egli, appoggiandosi al bastone, si trascinava passo passo in chiesa, per il Santo Sacrificio.

All'altare si sarebbe detto che con Gesù Eucarestia, D. Kühn immolasse anche se stesso a Dio, tanto era il rassegnato dolore che traspariva dai suoi atti.

Costretto al letto, quando il tumore maligno si diffuse in tutta la regione basso-addominale impedendogli ogni movimento, calmo e sereno D. Kühn aveva parole di conforto a quanti si accostavano a lui per la S. Confessione o per un consiglio.

Domenica mattina 1° luglio, aveva ancora ricevuto la S. Comunione; alla sera entrava in agonia.

Assistito dai confratelli, accorsi al suo capezzale, tranquillo e sereno rendeva la sua bell'anima a Dio, del quale si era sempre mostrato servo buono e fedelissimo in ogni ora della sua giornata terrena.

D. Nicolao, sbocciato in una famiglia veramente cristiana, che regalò alla Congregazione due figli, uno morto anni prima fra i lebbrosi di Aqua de Dios, dei genitori aveva assimilato tutti gli insegnamenti, che presto lo fecero emergere fra i coetanei. Dalla sua terra ereditò un carattere tetragono, che lo faceva apparire impassibile di fronte ad ogni evenienza, mentre il suo interno, delicato e sensibile, rivelava un cuore buono e generoso.

Andò in Italia all'età di 22 anni; con altri suoi compatrioti entrò, quale aspirante salesiano, nell'Istituto di Penango Monf., diretto allora da D. Grandis prima e da D. Luigi Terrone poi.

L'attuale Catechista Generale della Congregazione, sig. D. Pietro Tirone, fu il suo maestro nell'anno di noviziato, compiuto a Lombriasco nel 1903-1904.

Terminata la filosofia ad Ivrea, sotto la direzione di D. Bianchi, nel 1904-1906, passava in questa Casa di Maroggia per il Tirocinio pratico.

Da questi grandi confratelli, benemeriti della Congregazione, ai quali dovremo aggiungere ancora il nome di D. G. Grosso, direttore a Lombriasco, D. Kühn attinse il genuino spirito di D. Bosco, imparò la generosità nel lavoro, l'amore verso la Congregazione.

« Viveva in pace con tutti e ci era esempio nella pietà, nella carità ed osservanza dell'ordine della Casa » scrive un suo compagno di Noviziato, che, come lui, aveva lasciato la Madre Patria per seguire D. Bosco.

E questa fu la caratteristica di tutta la sua vita salesiana: viveva la Regola.

Terminato il corso Teologico a Foglizzo, nel 1913 fu ordinato sacerdote. L'ubbidienza lo rinviava in questa Casa di Maroggia, come insegnante di tedesco. Di qui non si mosse più fino alla morte.

Un suo illustre ex-allievo, Mons. Raffaele Forni, della Nunziatura Apostolica di Ottava (Canada), parlando della scuola e del risultato scolastico, conclude dicendo che D. Kühn ebbe « una coscienza del suo dovere a tutta prova. Ed il dovere egli lo assolse pienamente, senza ostentazione, senza vanità, ma con diligenza e perseveranza ». Dal suo esempio, fatto non di parole ma di opere, secondo lo spirito della Regola, i Confratelli traevano una forza di convinzione ammirabile alla imitazione.

Non è possibile dire il bene che egli fece nel Tribunale di Penitenza. Le sue brevi ma sentite esortazioni erano guida e conforto alle anime che gli si accostavano.

Confessore dei confratelli, dei giovani della Casa, lo era diventato pure della Parrocchia di Maroggia e di molti sacerdoti diocesani.

Vissuto in un ambiente in cui i Confratelli e i giovani sono di nazionalità e di stirpi diverse, dove quindi possono sorgere facilmente incomprensioni e malintesi, egli si comportò in modo tale che, a detta del già citato Mons. Forni, anche nelle private conversazioni « non pronunciò mai una parola meno che corretta, mai un confronto, ma pur sempre un grande amore per la sua terra natale, sotto una scorza così austera e quasi rude ».

Desiderava rivedere la sua patria, i parenti. Dalle autorità aveva già ottenuto il passaporto per una visita al fratello, appena il male glielo avesse permesso. Invece il Signore gli preparava le carte per il Paradiso, la Patria eterna.

I suoi funerali riuscirono imponenti per la partecipazione di clero secolare e regolare, dei confratelli salesiani venuti da Lugano, di popolo della parrocchia di Maroggia al completo, di giovani allievi ed ex-allievi.

Al cimitero, dopo la benedizione ultima al tumulo e brevi parole del Direttore, parlò per tutti gli ex-allievi il Segretario dell'Unione: M^o Realini.

Cari confratelli, l'amore al proprio dovere ed alla carità fraterna è la lezione che D. Kühn lascia a noi.

Domandando i suffragi per lui, permettete che domandi anche una preghiera perchè il suo insegnamento rimanga efficace in tutti i Confratelli e specialmente in questa Casa.

Vogliate pregare anche per il Vostro

Aff.mo in C. J.

DON DE MARIA GIOVANNI
Direttore

Dati per il Necrologio: Sac. Kühn Nicolao, nato a Helxweiler (Germania) il 6 gennaio 1877, morto a Maroggia (Svizzera) il 2 luglio 1951 a 74 anni di età, 48 di sacerdozio.

COLLEGIO DON BOSCO

MAROGGIA (Svizzera)
